



PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITÀ

Tribunale di Bergamo

Anno 2024

INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta dal Presidente del Tribunale e dal Dirigente Amministrativo in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 25 luglio 2006 n. 240, utilizzando il format predisposto nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, è così suddivisa:

- informazioni relative al contesto;
- prospetto riepilogativo della movimentazione degli affari nell'anno 2023;
- analisi delle risorse in organico, togate, onorarie ed amministrative;
- analisi di alcune voci di costo del Tribunale: spese d'ufficio, materiale di consumo, materiale informatico, gestione automezzi, lavoro straordinario;
- disponibilità logistiche e disponibilità strumentali;
- resoconto sugli obiettivi prefissati nel 2023;
- Pianificazione delle attività per il 2024 in considerazione di vincoli, priorità e risorse.

ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale su cui incide il Tribunale di Bergamo coincide con la Provincia: 243 Comuni, con una superficie pari a 2722,86 Km².

Il bacino di utenza conta, al 1° gennaio 2023, una popolazione pari a 1.106.303 (fonte Istat 1/1/2023), circa il 35% della popolazione dell'intero Distretto di Corte d'Appello.

La popolazione è composta per il 49,71% da persone di sesso maschile (549.975) e per il 50,29% da persone di sesso femminile (556.328).

La densità abitativa sul territorio si attesta a 400,26 abitanti per Km², ossia un dato superiore rispetto alla media italiana pari 195 abitanti per Km², ma leggermente inferiore alla media della Regione Lombardia pari a 418 abitanti per Km².

La popolazione presente in provincia si suddivide per fasce di età nel seguente modo: tra gli 0-14 anni è pari a 147.501 persone, tra i 15-64 anni di 714.218 persone ed oltre i 65 anni è di 244.584 persone. La popolazione bergamasca, dunque, presenta un'età media di 45,2 anni.

I residenti in provincia di Bergamo di diversa nazionalità sono 120.821 e rappresentano il 10,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella marocchina pari al 14,5% (17.290); quella rumena è pari al 13,6% (16.537); quella albanese è pari al 9,2% (11.003) e quella indiana è pari al 8,8% (10.107).

Negli ultimi dieci anni il dato della popolazione straniera residente nella Provincia Bergamasca è rimasto sostanzialmente stabile, anzi è in leggera diminuzione rispetto a precedenti rilevazioni, nel 2014 le persone straniere presenti sul territorio erano 128.120.

La città di Bergamo, in particolare, secondo i dati ISTAT, registra al 1° gennaio 2023, 119.809 residenti in una superficie di 40,15 Km², con una densità abitativa pari a 2984 abitanti per Km². La popolazione straniera è pari a 20.439 persone, con una prevalenza di soggetti provenienti dalla Bolivia.

Dalle più recenti stime, fornite dal Comune di Bergamo, la popolazione comunale è in sostanzialmente aumento, con un numero di abitanti registrati al 31.12.2023 pari a 121.824 persone, dato che si pone in linea con i numeri registrati nel capoluogo antecedentemente alla Pandemia da Covid-19 che ha tragicamente significato per la Città un picco demografico, in un contesto di tendenziale crescita della popolazione che si osservava incessantemente dal 2015.

Tale crescita demografica dimostra, dunque, la capacità attrattiva della provincia, in grado di offrire occasioni di lavoro e di residenza a nuove persone, in particolare grazie alla crescita dei servizi e del turismo: Bergamo, unitamente a Brescia, risulta fra le province più industrializzate d'Italia ed il territorio risulta essere molto vivo in ragione della presenza di località lacustri e montane di notevole interesse turistico

CONTESTO ESTERNO

Per quanto riguarda il contesto esterno, l'Ufficio, in un quadro generale di carenza di risorse umane e finanziarie, come già in passato, cerca di rafforzare i rapporti con le Istituzioni Locali e con diverse categorie professionali operanti sul territorio.

Nell'ambito della collaborazione con le Università proseguono i tirocini universitari curricolari, i tirocini d'eccellenza ed i tirocini formativi per gli iscritti alle Scuole di Specializzazione Forensi. Secondo le previsioni dell'art. 73 d.l. 21 giugno 2013 n.69 conv. in L. 9 agosto 2013 n.98, proseguono altresì i tirocini formativi miranti a fornire ai laureati in giurisprudenza un periodo di formazione tecnico - pratica continuativa di assistenza al magistrato affidatario nel compimento delle ordinarie attività. In particolare, nell'anno 2023 sono stati affiancati ai magistrati 13 tirocinanti ex art.73.

Inoltre è stato sottoscritto un progetto per la formazione dei praticanti avvocati ex art. 44 L 247/12 e DM 58/2016.

In attuazione delle convenzioni stipulate con l'Università di Bergamo e di Trento, relativamente ai tirocini curricolari e d'eccellenza, sono stati avviati tre tirocini.

Il Tribunale di Bergamo ha poi mantenuto attivi i progetti di alternanza scuola lavoro per gli studenti degli istituti di secondo grado della provincia, nonché i progetti di legalità avviati negli anni precedenti con le scuole della provincia e finalizzati all'accrescimento della coscienza civica dei giovani studenti.

Nell'anno 2023 sono stati sottoscritti i seguenti protocolli:

- in data 1.6.2023 è stato siglato il PROTOCOLLO DI INTESA A SOSTEGNO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE GIURIDICA attraverso il quale l'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo, il Comune di Gorle e l'Associazione *Il Mosaico* di Bergamo si sono impegnati a sostenere operativamente la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Bergamo, nella fattispecie della protezione giuridica, fornendo la collaborazione diretta di propri volontari selezionati attraverso le procedure della Leva Civica Regionale;
- in data 17.07.2023, è stato rinnovato l'ACCORDO DI RETE DEL PARTENARIATO TRA ENTI PUBBLICI e ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E SCUOLE per il Triennio 2023-2025 al fine di promuovere per l'area territoriale di Bergamo e Provincia iniziative e progetti in ordine all'Educazione alla legalità con il chiaro intento di valorizzare le azioni di Educazione alla legalità della rete;
- è stato in vigore fino al 30.9.2023 l'ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALLE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO "NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI DI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITA' E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST tra il Tribunale di Bergamo e l'Università degli studi di Torino. Tale accordo è stato predisposto al fine di pervenire ad una ricognizione sia delle strutture, delle risorse e delle attività degli uffici per il processo che della complessiva struttura organizzativa dell'ufficio giudiziario con il preciso intento di aumentare la produttività degli uffici, riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche;
- in data 8.10.2023 è stato siglato il PROTOCOLLO D'INTESA tra il Tribunale di Bergamo e l'Ordine degli avvocati di Bergamo sull'adozione di un modello tipizzato di piano genitoriale da allegare nei procedimenti relativi ai minori di cui all'art.473-bis.12 U.C. C.P.C. al fine di permettere agli avvocati, nei procedimenti ove è richiesta alle parti l'allegazione del piano genitoriale, di utilizzare il "Piano Genitoriale Tipo" (allegato al protocollo) per ciascun figlio minore.

L'inadeguatezza degli spazi a disposizione a seguito dell'accorpamento delle ex sedi distaccate ha indotto già in passato ad avviare delle trattative con il Comune di Bergamo per acquisire l'immobile "Chiostro della Maddalena", attiguo al Palazzo di via Borfuro, al fine di poter disporre di nuovi spazi da utilizzare per la allocazione di parte della documentazione archiviata, nonché per ivi trasferire l'UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo.

Con l'inizio del 2023 si è avuto un avvicendamento tra i tecnici dell'Agenzia del Demanio (AdD) responsabili del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso monumentale "Ex Convento della Maddalena".

L'anzidetto avvicendamento ha comportato un limitato, ma inevitabile rallentamento della tempistica prevista dall'originario cronoprogramma. Il Tribunale di Bergamo, d'intesa con i nuovi tecnici nominati dall'AdD, ha creato le condizioni di recupero del tempo intercorso, accelerando e moltiplicando le disponibilità all'esecuzione di sopralluoghi sia con strutturisti e impiantisti (per le attività inerenti rilievi e carotaggi), che con i tecnici della Soprintendenza per la verifica del superamento dei vincoli storico-artistici e paesaggistici.

Successivamente l'AdD ha dato il via alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) del progetto invitando ad esprimere i pareri di competenza i seguenti Enti: Tribunale di Bergamo, Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, ATS Bergamo, Vigili del Fuoco di Bergamo-Comando Provinciale, ARPA Lombardia, ENEL Distribuzione S.p.a., Uniacque S.p.a., A2A S.p.a., Telecom Italia S.p.a., Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Acquisito il parere dei soprariportati Enti, tacito o espresso formalmente (parere del Tribunale di Bergamo prot. n.1264/2023) l'AdD ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), relativo all'intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Convento della Maddalena", sito in Bergamo tra le vie Borfuro e Sant'Alessandro (codice scheda BG00031), da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo, come da nota ricevuta prot. n.2021/2023.

E' stata, infine, pubblicata a metà novembre la gara per l'appalto integrato di progettazione/esecuzione lavori con termine di aggiudicazione a dicembre 2023.

Per le successive attività da realizzare, ci si richiama al nuovo cronoprogramma presentato dall'Agenzia del Demanio.

Si evidenzia che il termine finale di consegna all'Amministrazione giudiziaria dell'immobile riqualificato appare rispettoso dei termini previsti dal PNRR per gli interventi di edilizia giudiziaria (entro il 30.6.2026).

MOVIMENTAZIONE DEGLI AFFARI NELL'ANNO 2023

Prima di illustrare le linee di intervento che la dirigenza si propone per l'anno 2024 si ritiene opportuno evidenziare, in forma riassuntiva, l'attività dell'Ufficio svolta nello scorso anno.

Di seguito alcuni dati inerenti alla movimentazione degli affari:

Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
Contenzioso	5461	8822	9723	4560
Lavoro	1194	2769	2667	1296
Volontaria Giurisdizione	8664	9685	10092	8257
Esecuzione fallimentare	4988	4804	5732	4060

Settore Penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
GIP/GUP	5377	10172	10772	4777
Dibattimento	3113	3061	3582	2592

I numeri riportati, posti a confronto con quelli dello scorso anno, evidenziano un incremento generale delle attività giurisdizionali.

Dall'analisi dei dati di flusso è evidente che sia per il civile che per il penale l'Ufficio ha smaltito più fascicoli di quelli iscritti. La produttività dell'Ufficio si conferma positiva in termini di capacità di esaurire un numero di procedimenti superiore al numero delle sopravvenienze, con una diminuzione della pendenza complessiva.

Inoltre, ulteriore elemento che certifica l'attività svolta presso il Tribunale di Bergamo, sono i seguenti dati che riguardano il numero di provvedimenti adottati e il numero delle udienze tenute nel corso dell'anno:

I	Nr. sentenze depositate nel settore civile (SICID e SIECIC)	4427,00
II	Nr. sentenze depositate nel settore penale (SICP)	5746,00
VII	Nr. decreti ingiuntivi in materia civile	4108,00

CONTESTO ORGANIZZATIVO. RISORSE UMANE

ANALISI DELLE RISORSE TOGATE ED ONORARIE

La pianta organica del Tribunale di Bergamo, in seguito all'ampliamento di 3 posti intervenuto con D.M. 14.09.2020, è **attualmente** composta dal Presidente del Tribunale, da n. 4 Presidenti di Sezione, da n. 46 Giudici, e da n. 5 Giudici addetti in via esclusiva alla trattazione delle controversie di lavoro e previdenza sociale. I posti attualmente vacanti sono n. 9.

PIANTA ORGANICA NUMERICA per il Tribunale di BERGAMO			
FUNZIONE	Organico	Vacanti	Presenze Effettive (con presa possesso)
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente Sezione di Tribunale	4	1	3
Giudice	46	7	39
Giudice Sezione Lavoro	5	1	4

I **GOP** inseriti nella pianta organica del Tribunale di Bergamo attualmente in servizio sono 17, di cui 16 assegnati al settore civile e 1 assegnato al settore penale.

Riguardo ai Giudici di pace del Circondario, a Bergamo a fronte di una pianta organica di 21 Giudici, attualmente sono in servizio 6 Giudici di cui uno in applicazione.

A Grumello del Monte i tre posti di Giudice di Pace previsti sono attualmente scoperti si sopperisce tramite l'applicazione di due Giudici Onorari del Tribunale di Bergamo, uno per il settore penale ed uno per il settore civile.

Si segnala, a tale proposito, che è stata chiesta e sollecitata la soppressione dell'Ufficio atteso che la rilevazione statistica dei procedimenti ivi incardinati dà conto di una assai sensibile flessione sia di quelli civili che di quelli penali.

FUNZIONE	Organico	Vacanti	Presenze Effettive (con presa possesso)
GIUDICI ONORARI TRIBUNALE	21	4	17
GIUDICE DI PACE BERGAMO	21	15	6
GIUDICI DI PACE – GRUMELLO DEL MONTE	3	3	0

ANALISI DELLE RISORSE AMMINISTRATIVE

L'ufficio presso il Tribunale di Bergamo sperimenta ancora una cronica carenza d'organico dovuta allo scarso inserimento di personale nell'anno passato ed alla perdita di una parte del personale amministrativo, assunto a contratto a tempo determinato nell'ultimo biennio con i fondi del PNRR, a causa di dimissioni conseguenti a nuove opportunità di lavoro.

La soglia di presenze, perciò, anche in considerazione dei nuovi pensionamenti e di una pianta organica sottodimensionata rispetto alle reali necessità del Tribunale di Bergamo, è ben lontana dal poter rispondere ai bisogni ed alle richieste dell'ufficio, anche in ragione del fatto che diverse unità di personale, stabilmente o con turnazioni, sono applicate agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo e Grumello del Monte, la cui scopertura di organico è ormai decennale, al fine di garantirne il funzionamento. Inoltre, diversi servizi relativi ai suddetti Uffici sono stati accentrati presso il Tribunale, con ulteriore aggravio dei carichi di lavoro.

Di seguito il prospetto relativo all'organico del personale amministrativo.

Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
<u>Dirigente II Fascia</u>	1	1	0	1	0	0	0
TOTALE	1	1	0	1	0	0	0

Tribunale di Bergamo							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Direttore	6	5	0	5	1	16,67	16,67
Funzionari Giudiziari	30	31	2	29	-1	-3,33	-3,33
Cancellieri Esperti	23	13	0	13	10	43,48	43,48
Assistenti Giudiziari	50	38,5	2	38,5	12	24	23
Contabile	1	0	0	0	1	100	100
Operatori Giudiziari	15	16	0	19	-1	-6,67	-6,67
Ausiliari	12	8	0	8	4	33,33	33,33
Conducenti Automezzi	4	3	0	3	1	25	25
Centralinisti	0	1	0	1	-1	0	0
TOTALE	141	114,5	4	112,5*	26	18,31 %	17,38 %

N.B.: di cui 6 dipendenti in regime di part-time e 3 a tempo determinato

UNEP Bergamo							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Ufficiali Giudiziari	11	3	0	3	8	72,73	72,73
Funzionari UNEP	16	6	0	6	10	62,5	62,5
Assistenti Giudiziari	13	10	1	11	2	15,38	23,08
TOTALE	40	20	1	19*	20	50 %	52,50 %

N.B.: di cui 2 dipendenti in regime di part-time

Giudice di Pace di Bergamo							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Funzionari Giudiziari	1	1	0	1	0	0	0
Cancellieri Esperti	2	0	0	0	2	100	100
Assistenti Giudiziari	4	1	0	1	3	75	75
Operatori Giudiziari	3	2	0	2	1	33,33	33,33
Ausiliari	3	2	0	2	1	33,33	33,33
TOTALE	13	6	0	6	7	53,85%	53,85%

Giudice di Pace di Grumello del Monte							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Cancellieri Esperti	1	0	0	0	1	100	100
Operatori Giudiziari	1	2	0	2	-1	-100	-100
Ausiliari	1	1	0	1	0	0	0
TOTALE	3	3	0	3*	0	0 %	0 %

N.B.: di cui un dipendente in regime di part-time

PNRR							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Addetti UPP	46	37	0	37	9	19,57	19,57
Tecnici di Amm.	9	8	0	8	1	11,11	11,11
Operatori Data Entry	16	10	0	10	6	37,5	37,5
TOTALE	71	55	0	55	16	22,54 %	22,54 %

A questa situazione di sofferenza andranno aggiunte le assenze quotidiane (da considerarsi fisiologiche) quali ferie, permessi a vario titolo, malattie, ecc.

Le assenze per malattia nell'ultimo anno hanno avuto un netto aumento rispetto a quanto rilevato nel 2022. Nel 2023 le assenze del personale presso il Tribunale di Bergamo sono risultate essere pari a 1391 giorni, mentre nel 2022 erano stati 815 giorni di assenza per malattia.

Di seguito la distribuzione del personale nei servizi:

	Personale settore civile	Personale settore civile
U	unità di personale presenti	37,00
V	giorni effettivi di personale presente	7413,00

	Personale settore penale	
W	unità di personale presenti	45,00
X	giorni effettivi di personale presente	8190,00

	Personale settore amministrativo	
Y	unità di personale presenti	15,00
Z	giorni effettivi di personale presente	2828,00
AA	<i>di cui gg personale ufficio corpi di reato</i>	607,00
AB	<i>di cui gg personale settore contabile</i>	518,00

	Personale settore ausiliario (ex commessi)	
AC	unità di personale presenti	8,00
AD	giorni effettivi di personale presente	1684,00

Altro personale (ad esempio conducente di automezzi, centralinista telefonico, centralinista telefonico assistente, assistente alla vigilanza dei locali e al servizio di automezzi)

AE	unità di personale presenti	4,00
AF	giorni effettivi di personale presente	764,00

	Presenze	
AG	Tasso di presenza risorse umane	191,45
AH	Nr. magistrati ordinari presenti (media annua)	47,00
AI	Nr. magistrati onorari presenti (media annua)	17,00
AJ	Nr. tirocinanti presenti (media annua)	8,00

Il Tribunale di Bergamo ha applicato al personale amministrativo in condizioni di fragilità e agli Addetti UPP lo *smart working* e, al fine di venire incontro alle esigenze dei dipendenti, sono state concesse diverse modalità di articolazione dell'orario di servizio contrattualmente previste. Tempestivi, poi, sono gli interventi del medico competente, sia con riguardo alle visite mediche periodiche che per l'individuazione dei soggetti c.d. fragili e l'assunzione di tutte le precauzioni necessarie per la salvaguardia della salute degli stessi.

In data 22.12.2021 è stato depositato il progetto relativo all'Ufficio per il processo, per il quale è stata prevista l'assegnazione al Tribunale di Bergamo di 46 addetti così ripartiti:

	Servizi settore civile	Servizi settore Penale	Servizi trasversali	Totale
N. addetti UPP assegnati	19	12	15	46

Ma ad oggi il numero di Addetti UPP attualmente in servizio è pari a 37.

Quanto alle mansioni espletate, il lavoro degli addetti UPP si differenzia a seconda dell'assegnazione in staff al Magistrato o dell'assegnazione a servizi trasversali.

Addetti UPP in Staff al Magistrato o assegnati alla Sezione

Settore civile

Gli Addetti UPP sono assegnati ad un singolo magistrato, a gruppi di magistrati o all'intera Sezione con le seguenti funzioni:

- svolgimento dell'attività di preparazione dell'udienza, studio del fascicolo e della giurisprudenza relativa;
- verbalizzazione in udienza;
- predisposizione di bozze di provvedimenti semplici di udienza o fuori udienza;
- scarico del fascicolo;
- monitoraggio del ruolo del singolo magistrato, con particolare riferimento alle false pendenze ed a quelle ultra triennali;
- effettuazione, ove necessario, estrazioni statistiche;
- coordinamento con il personale amministrativo della cancelleria di riferimento oltre che con il magistrato assegnatario.

Predispongono, inoltre, studi di temi da discutere nelle riunioni di sezione lavorando in gruppo con gli altri Addetti UPP della sezione. Svolgono anche alcuni servizi trasversali.

Settore penale

Gli Addetti UPP sono stati inizialmente assegnati a coppie di magistrati con le seguenti funzioni:

- verifica del fascicolo prima dell'udienza;
- studio del caso e della giurisprudenza;
- predisposizione di bozze semplici di provvedimenti;
- collaborazione per servizi trasversali.

Addetti UPP assegnati ai servizi trasversali

Sono previsti per l'espletamento di specifici compiti.

Settore civile

E' stato istituito un gruppo di Addetti UPP trasversali che si occupa di:

- mappatura dei fascicoli ultratriennali;
- monitoraggio dei ruoli;
- creazione dell'archivio di merito;
- eliminazione delle false pendenze;
- collaborazione alla predisposizione delle statistiche semestrali;
- studio della giurisprudenza dell'ufficio e predisposizione di punti di motivazione per controversie ricorrenti ed, in particolare, in favore dei GOP;
- collaborazione con l'ufficio spese di giustizia, recupero crediti e volontaria giurisdizione.

Settore penale

Tutti gli Addetti UPP assegnati ai singoli magistrati svolgono attività anche su servizi trasversali quali attività di supporto alle cancellerie, in particolar modo il lavoro si concentra in tema di esecuzioni penali ed il gravame: gli Addetti UPP, infatti, sono chiamati alla lavorazione dei fascicoli definiti in Corte d'Appello o in Corte di Cassazione. Nello specifico, si provvede alla compilazione ed alla trasmissione del foglio notizie all'ufficio recupero crediti, alla corretta esecuzione di quanto disposto dal giudice in tema di corpi di reato o di somme in sequestro e, infine, all'annotazione sulla sentenza di primo grado dell'esito della fase di impugnazione.

Alcuni Addetti ai servizi trasversali sia civili che penali partecipano, in collaborazione con la Corte d'Appello di Brescia, ad un progetto relativo alla circolarità della giurisprudenza tra primo e secondo grado.

In ambito penale, infine, il Tribunale di Bergamo, a seguito di molteplici interlocuzioni con il Presidente della Corte d'Appello e con l'Ufficio della Procura locale, ha di recente predisposto un progetto finalizzato all'adozione di modalità atte a gestire in modo efficace quei procedimenti nella fase successiva all'emissione da parte del Pubblico Ministero del decreto di citazione diretta a giudizio, vagliando la concreta consistenza dei fascicoli che giacciono in attesa di essere chiamati all'udienza dibattimentale.

Tale vaglio è in particolare diretto a selezionare, tra le varie centinaia di procedimenti pendenti, quelli che possono essere conclusi in tempi brevissimi (p.es. perché relativi a reati divenuti procedibili a querela per i quali non è stata proposta la condizione di procedibilità, ma anche affetti da prescrizione o i procedimenti a carico di imputati irreperibili o, secondo direttive che saranno impartite, di selezionare fatti suscettibili di rientrare nella previsione dell'art. 131 bis

c.p., come novellato dalla Riforma Cartabia), quelli suscettibili di essere definiti con riti alternativi e quelli per i quali non si profila una ragionevole prospettiva dibattimentale di condanna.

Tale progetto assume particolare rilevanza in considerazione della entrata in vigore dell'art. 554 bis c.p.p., introdotto dalla Riforma Cartabia, che impone la celebrazione di un'udienza predibattimentale in tutti i procedimenti introdotti con citazione diretta, con dichiarato scopo deflattivo e per i quali il Giudice sarà dunque chiamato alla verifica della regolare costituzione delle parti, all'esame delle questioni preliminari, alla valutazione della possibilità di definizione anticipata del giudizio con i riti alternativi e alla verifica della consistenza della prova raccolta nel corso delle indagini preliminari in vista degli sviluppi dibattimentali.

Per lo svolgimento della udienza predibattimentale sarà necessaria l'individuazione di apposite udienze, in relazione alla cui consistenza (come alla determinazione del giudice designato della cognizione del merito del processo, per quei processi che supereranno il vaglio predibattimentale) occorrerà sperimentare l'apporto dell'applicativo "Giada", che sarà prossimamente introdotto nel settore dibattimentale.

Dato l'elevato carico attuale che grava su ciascun Giudice, il lavoro di scrutinio delle citazioni dirette già pendenti consentirà di svuotare almeno in parte le udienze di smistamento, così guadagnando spazi da potere dedicare alla celebrazione di processi di "nuovo rito", cioè secondo le norme della Riforma Cartabia, riforma che altrimenti sarebbe condannata ad entrare in vigore, in questo circondario, solo nel 2026, perché fino al mese di dicembre del 2025 gli smistamenti sono già colmi.

Il suddetto assetto consentirà di agire efficacemente anche sul target del *disposition time*. In tale ottica si ritiene, dunque, di potersi avvalersi dell'apporto degli Addetti UPP assegnati al dibattimento, grazie ai quali sarà possibile dare vita al progetto in parola, giacché essi hanno funzione sia di supporto dell'attività del singolo magistrato, sia di raccordo tra il Giudice e la Cancelleria, secondo quanto indicato nel progetto organizzativo di questo ufficio per il settore penale.

In particolare, essi potranno contribuire, sotto coordinamento dei Giudici, sulla base di una turnazione settimanale, a vagliare la consistenza del ruolo, all'esame dell'arretrato in attesa di essere portato all'udienza dibattimentale e ad effettuare le necessarie verifiche ed attività preliminari.

Merita in questo contesto, infine, una breve disamina degli organici degli ufficiali giudiziari e dei giudici di pace che insistono sul Circondario.

Presso l'**Ufficio NEP**, in particolare con riguardo alle figure dei funzionari e degli ufficiali giudiziari si registrano gravi carenze di personale. Al 31.12.2023 risultano in servizio presso l'ufficio NEP 6 funzionari, 3 ufficiali giudiziari e 10 assistenti, di cui 4 sono però applicati presso altri uffici, in particolare due al giudice di pace e due in altri Tribunali, uno a Bergamo ed uno a Marsala.

Con riguardo agli **Uffici dei Giudici di Pace** del circondario, presso l'**Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo** ha preso servizio solo di recente il funzionario giudiziario, qualifica da lungo tempo assente, e nel corso dell'anno è stato applicato personale proveniente da altri uffici del circondario, in particolare 3 dal Tribunale di Bergamo e 2 dall'Ufficio NEP. Ad ogni modo il personale (effettivamente composto da 1 funzionario, 2 cancellieri, 4 operatori, 2 ausiliari e 3 assistenti) risulta totalmente inadeguato al carico dell'Ufficio. Diversi servizi sono stati presi in carico dal Tribunale (Spese di Giustizia, gestione del personale, movimentazione fascicoli, etc.) e l'assistenza alle udienze è stata in una prima parte dell'anno garantita da una turnazione di assistenti giudiziari facenti parte dell'organico del Tribunale, per addivenire poi all'applicazione (assistenti in pianta stabile ora, prima turni...).

Il personale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo, inoltre, a seguito del trasferimento della sede dell'**Ufficio del Giudice di Pace di Treviglio** a Bergamo e del richiamo in Comune del personale comunale in precedenza ivi distaccato, si deve fare carico anche di tutti gli incombenti di cancelleria relativi a quest'ultimo Ufficio, trovandosi, quindi in estrema difficoltà.

L'Ufficio del **Giudice di Pace di Grumello del Monte** è privo di cancellieri ed assistenti giudiziari ed al momento vi è applicato per due giorni alla settimana un funzionario giudiziario del Tribunale di Bergamo.

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Quanto alle risorse materiali, si forniscono i seguenti dati:

Emolumenti per lavoro straordinario liquidati al personale		
<i>tipologia</i>	<i>ore effettuate</i>	<i>Importo liquidato</i>
Elettorale	291	€4493.54
Art. 37	1794	€29.225,68
TOTALE	2085	€33719.22

Di seguito talune informazioni relative alle attività gestionali e alle spese necessarie per il funzionamento dell'Ufficio.

Attività gestionali

TIPOLOGIA	N.
atti di determina emessi in materia di manutenzione dell'edificio	2
contratti stipulati per il funzionamento dell'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia - non solo in materia di manutenzione)	27
Importo complessivo dei contratti stipulati dall'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia - non solo in materia di manutenzione)	56999,96
fatture ricevute (spese di giustizia e/o spese di funzionamento - si consideri il numero complessivo di fatture ricevute sia lavorate che rigettate proprie e degli uffici del GP)	3658,00
mandati di pagamento registrati dall'Ufficio spese (SIAMM)	3398,00
acquisti (tutte le tipologie, ad esempio: MEPA, convenzioni, acquisti in economia)	12

Spese necessarie per il funzionamento dell'Ufficio:

TIPOLOGIA	IMPORTO
registri e stampati, oggetti vari di cancelleria	€6188.02
materiale di facile consumo per l'informatica (drum, toner)	€4782.03
Interventi per impianti di fonoregistrazione	€1068.90
spese automezzi (manutenzione, pedaggi autostradali)	€1055.58
spese materiale igienico	/
materiale sanitario (COVID)	/

carta	10553,00
-------	----------

Tutti gli importi sono comprensivi di **IVA**

Le spese per il materiale igienico/sanitario rientrano nella convenzione **Consip. FM4**.

Sono state altresì effettuate le seguenti spese:

arredi	€12603.91
--------	-----------

Con il capitolo **ELETTORALE** i seguenti acquisti:

oggetti vari di cancelleria	€1948.68
carta	€5551.00
Attrezzature scale, carrelli	€1023.62

L'INFORMATIZZAZIONE

SETTORE CIVILE

Nel settore civile del Tribunale risultano attivati tutti i **servizi telematici ministeriali**: SICID (registro cognizione), SIECIC (registro esecuzioni), comunicazioni telematiche, deposito telematico di atti di parte, consultazione dei registri di contenzioso civile ed esecuzioni civili immobiliari e concorsuali nonché i servizi collegati all'accettazione della ricevuta telematica.

Tutti i giudici del settore civile utilizzano le funzionalità della **Consolle del Magistrato** per la redazione nonché per il deposito dei provvedimenti e dei verbali di udienza in conformità all'obbligo ora previsto in via generale dall'art. 196-quater c.p.c.

Presso l'ufficio del Giudice di Pace è in uso il **Sistema Informatico Giudice di Pace (SIGP)** per la gestione informatizzata dei registri civili.

Con l'entrata in vigore, a decorrere dal 30 giugno 2023, delle disposizioni relative alla giustizia digitale, il deposito telematico è diventato obbligatorio anche davanti al giudice di pace. Per gli adempimenti telematici da parte dei magistrati dell'ufficio del giudice di pace è stato realizzato il **Portale dei Giudici di Pace**, su cui sono stati implementati gli schemi xsd "base" dei depositi degli atti, assieme alle funzionalità di firma remota e deposito telematico. Il Portale dei Giudici di Pace consente la firma digitale dei procedimenti da parte dei giudici, prevista nativamente tramite la firma remota Multisign oltre alla firma tramite dispositivo SmartCard e alla firma tramite eventuale dispositivo personale di firma digitale, con successivo upload dell'atto. Nella fase iniziale di attuazione del progetto sono state riscontrate, invero a livello nazionale, varie criticità nell'uso del Portale con particolare riferimento all'assenza di adeguate funzionalità di modellazione e di archiviazione dei provvedimenti emessi, alla non agevole gestione delle istanze nonché ad aspetti strettamente tecnici riguardanti i passaggi necessari per il caricamento dei provvedimenti e il verificarsi di frequenti perdite di connessione durante le singole sessioni di collegamento. La risoluzione di tali problematiche richiede modifiche evolutive del Portale già sollecitate a livello centrale.

Con nota del 29/6/2023 è stata richiesta un'integrazione dei dispositivi da utilizzare per la **videoregistrazione** con n. 2 apparecchi di videoregistrazione e n. 2 apparecchi di **audioregistrazione** da destinare alle aule di udienza del settore civile per la registrazione

audiovisiva dell'ascolto del minore. Allo stato restano da risolvere i problemi connessi alla gestione dell'articolata procedura di prenotazione della videoregistrazione dell'udienza e non risulta ancora operativo il portale di fruizione necessario per consultare le udienze videoregistrate.

Si segnala il recente provvedimento del Presidente del Tribunale con cui è stata disposta l'applicazione del sistema di **assegnazione automatica (a mezzo algoritmo) degli affari civili** di competenza della prima sezione civile. Il monitoraggio degli effetti dell'introduzione di tale modulo organizzativo nell'ambito della prima sezione consentirà di acquisire utili elementi di valutazione in ordine all'opportunità di estendere tale sistema anche all'assegnazione dei fascicoli attribuiti alle altre sezioni civili.

Restano aperti i problemi connessi alla gestione delle smart card fisiche necessarie per la firma dei provvedimenti. Il passaggio al più comodo sistema alternativo della firma remota periodicamente annunciato non risulta allo stato ancora attuato. Per le dotazioni di p.c. portatili dei magistrati non si rilevano particolari criticità rispetto alle procedure di ordinaria sostituzione delle apparecchiature obsolete (risalenti a più di cinque anni). Il monitoraggio delle singole dotazioni ai fini della periodica sostituzione avviene on line tramite link che dà accesso a un modulo di rilevazione predisposto dalla DGSIA. Anche i giudici di pace, per cui in vista dell'obbligatorietà dei depositi telematici è stata effettuata una fornitura dedicata, hanno a disposizione un form online, accessibile tramite apposito link, per la rilevazione dei p.c. in dotazione ai fini dell'eventuale sostituzione di quelli obsoleti.

Lo sviluppo dei programmi ministeriali attuato con l'introduzione di modifiche evolutive volte all'implementazione delle relative funzionalità ha progressivamente ridotto fino ad escluderlo l'utilizzo di programmi non ministeriali un tempo in uso soprattutto in specifici settori. Allo stato, su tutte le postazioni dei singoli magistrati, oltre alla Consolle del Magistrato, è installata la pila software ministeriale composta dal sistema operativo (attualmente Microsoft Windows 10 Enterprise), dal pacchetto Office (Microsoft 365) e da altre applicazioni accessorie (in genere Bit4id per la gestione della smart card, FirmaOK! per la verifica e l'apposizione della firma digitale, Acrobat Reader per la gestione dei PDF, Google Chrome e/o Microsoft Edge come browser web, McAfee come antivirus, Winrar per lo spaccettamento dei file, Teams per la gestione delle videoconferenze).

Si segnala che sono funzionanti apposite aree del sito internet del Tribunale preposte ad alcuni incumbenti (in particolare, la prenotazione di udienze) delle procedure esecutive e dei procedimenti per convalida di sfratto.

In concomitanza con l'anticipata entrata in vigore della riforma Cartabia è stato promosso l'utilizzo dei modelli introdotti nella Consolle del Magistrato, il cui impiego è fondamentale per la corretta gestione dei nuovi eventi e automatismi contestualmente inseriti nel SICID. In particolare, a fronte delle difficoltà di gestione segnalate dalle cancellerie in relazione al diffuso utilizzo di tipologie di provvedimenti diverse da quelle specifiche, sono stati predisposti e messi a disposizione dei colleghi dei modelli utilizzabili per la gestione delle note scritte in sostituzione dell'udienza di cui all'art. 127 ter c.p.c.

Contestualmente è stata predisposta una nota esplicativa delle modalità di impiego segnatamente in relazione al completamento delle maschere di pre-redazione. Analoga iniziativa sarà assunta anche in relazione agli altri modelli introdotti con i vari aggiornamenti apportati alla CONSOLLE in seguito all'entrata in vigore della riforma. A tal fine sono già stati predisposti e diffusi in via sperimentale i modelli per la redazione dei vari provvedimenti di cui all'art. 171 bis c.p.c.

Di recente è stato completato l'intervento di sostituzione della rete che ha consentito l'aumento dei punti rete; contestualmente è stato eseguito anche l'aggiornamento degli armadi di rete.

Gli interventi di assistenza tecnica avvengono previa segnalazione tramite portale, numero verde o e-mail; è presente un tecnico fisso e un tecnico di supporto la cui presenza è modulata in base alle concrete esigenze; i tecnici curano tutti gli interventi di assistenza, oltre che per il Tribunale (incluso il settore penale) e l'UNEP, anche per gli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale e del Giudice di Pace di Bergamo e di Grumello del Monte; gli interventi di assistenza

tecnica in modalità da remoto sono effettuati da tecnici che intervengono dalla postazione di Brescia.

Resta piuttosto problematica la gestione dell'emergenza in caso di guasti improvvisi che richiedano l'immediata sostituzione dei p.c. che, per i magistrati, è condizionata dalla destinazione nominativa delle dotazioni.

SETTORE PENALE

1. Dotazione informatica

Il settore penale – salvo quanto si esporrà con specifico riguardo alle aule di udienza e alle relative camere di consiglio del dibattimento penale - dispone di personal computer fissi, scanner e stampanti che risultano sufficienti alle esigenze delle cancellerie e dei magistrati.

Quasi tutti i *giudici*, nei propri uffici, possiedono strumentazione hardware personale “fissa” funzionante e in buone condizioni ovvero portatile dotato di dockstation che ne consente l'uso come fisso mediante il collegamento a monitor fisso; sia con riguardo all'ufficio G.I.P.-G.U.P., sia con riguardo al settore dibattimentale, la quasi totalità dei giudici è altresì in possesso di computer portatili di dotazione ministeriale. Si procede periodicamente tramite il link fornito dal DGSIA alla richiesta di sostituzione di pc portatili per obsolescenza o furto.

Anche la dotazione informatica di *cancelleria* è allo stato sufficiente e funzionante e non sono pervenute segnalazioni di richieste specifiche.

Risultano ultimati nel corrente mese di settembre i lavori di sostituzione della rete internet che hanno interessato il Tribunale e che attualmente utilizza la fibra e ciò consente anche il più veloce funzionamento dei dispositivi in dotazione per il collegamento agli applicativi che richiedono la connessione internet.

Alcune criticità esistono invece per le *aule di udienza* del dibattimento penale.

Va premesso che l'art. 5-*undecies* del d.l. 31 ottobre 2022 n. 162, conv. l. 30 dicembre 2022, n. 199 ha modificato l'art. 94, comma 1, delle disposizioni transitorie, in tema di videoregistrazioni, anticipando l'entrata in vigore della nuova previsione introdotta dall'art. 30, lett. i), d.lgs. n. 150/2022, che ha stabilito la documentazione mediante videoregistrazione della prova dichiarativa. Tale previsione non è priva di conseguenze processuali; infatti va coordinata con l'art. 93-*bis*, aggiunto dall'art. 5-*duodecies* d.l. 31 ottobre 2022 n. 162, conv. l. 30 dicembre 2022, n. 199, che, a proposito del mutamento del giudice nel corso del dibattimento, stabilisce che la nuova disciplina dell'art. 495, comma 4-*ter*, c.p.p. (diritto della parte di ottenere l'esame delle persone che hanno già reso dichiarazioni nel medesimo dibattimento nel contraddittorio con la persona nei cui confronti le dichiarazioni medesime saranno utilizzate) non si applica se il precedente esame sia stato documentato integralmente mediante mezzi di riproduzione audiovisiva.

Si tratta di un rilevante cambiamento per gli operatori del settore penale dell'intestato Tribunale se solo si considera che ancora la verbalizzazione avviene totalmente su supporto cartaceo e che i collegamenti da remoto nel periodo di emergenza covid-19 sono stati gestiti dai singoli magistrati piuttosto che dai cancellieri.

A metà giugno 2023, in prossimità dell'entrata in vigore di tale novità normativa, è arrivata la fornitura degli strumenti tecnici di riproduzione audiovisiva che sono stati installati in tutte le aule di udienza dei G.U.P. e del dibattimento; attingendo alla dotazione di monitor esistente presso il tribunale si è provveduto a corredare del doppio schermo tutte le postazioni delle aule di udienza, così da garantire il pieno contraddittorio anche nei casi in cui all'udienza partecipino uno o più soggetti mediante collegamento da remoto, evenienza questa che – a seguito della novità introdotte dalla riforma Cartabia con l'inserimento nel c.p.p. degli artt. 133bis e ss. – è destinata a diventare frequente e potrà riguardare sempre più spesso anche l'esame di testimoni collegati da remoto (previsto collegamento da remoto per testimoni fuori distretto).

Ciò posto, occorre segnalare che, fatta eccezione per un paio di aule, le postazioni informatiche nelle aule dibattimentali non possono ancora ritenersi definitive ed adeguate in quanto i cavi forniti in dotazione, soprattutto per le telecamere, risultano corti, e, in mancanza di prolunghie, obbligano la loro collocazione in posizioni non funzionali e non consentono allo stato l'utilizzo dei cavalletti inclusi nella fornitura ministeriale. L'interlocazione, finora costruttiva, con l'ufficio economato consente di prevedere la risoluzione – in tempi ragionevolmente brevi – del problema e dei disagi che ne conseguono sia per gli operatori sia per la qualità delle videoregistrazioni (ad esempio è scadente l'audio in caso di telecamera troppo distante dal testimone).

Sempre con riguardo alle aule di udienza del dibattimento penale, si segnala che a luglio 2023 è stato incrementato il numero di microfoni per ciascuna aula.

Del tutto inadeguate sono allo stato le dotazioni delle *camere di consiglio delle aule di udienze penali dibattimentali*, che non contemplano postazioni informatiche. In alcune di recente sono stati aperti i punti rete ma non vi sono né pc utili che consentano di accedere a banche dati o a cartelle word, con conseguente necessità per il giudice (che abbia bisogno di effettuare una ricerca o di scrivere un'ordinanza o un dispositivo di sentenza più complessi) di tornare nella propria stanza. Ulteriore problematica delle aule e delle camere di consiglio del dibattimento penale è l'assenza di stampanti: questo significa che l'assistente di udienza in caso di necessità contingente di stampare un certificato deve comunque salire in cancelleria per stamparlo con conseguente interruzione dell'attività di udienza.

2. Applicativi ministeriali

I. Verso Giada 2

Più strettamente in merito all'innovazione tecnologica ed alla diffusione degli applicativi ministeriali, con specifico riguardo al settore dibattimentale, si segnala che si sta lavorando con i tecnici del DGSIA per completare la configurazione dell'applicativo **Giada2** per la gestione informatizzata dei procedimenti del dibattimento, programma – come è noto – raccomandato dal CSM e dal Ministero e in grado di determinare vantaggi sul piano organizzativo e risparmio di risorse ed energie.

La necessità di monitorare il funzionamento del dispositivo e la gestione dei possibili malfunzionamenti hanno suggerito di incominciare con i soli procedimenti di rito monocratico e da citazione diretta ex art. 550 c.p.p. che prevedano la celebrazione delle udienze predibattimentali ex art. 554 *bis* c.p.p. Stante l'arretrato che grava sul dibattimento penale (le udienze cd. vecchio rito ante Cartabia a citazione diretta sono già fissate fino a novembre 2025), si è previsto di inserire udienze predibattimentali in numero progressivamente crescente prima di tale data, per cui l'area di operatività dell'applicativo in questione riguarderà all'inizio un settore invero alquanto circoscritto del contenzioso gravante sull'ufficio del dibattimento.

II. TIAP Document@

Per quanto attiene al programma **TIAP Document@** (Trattamento Informatico degli Atti Processuali), lo stesso per i procedimenti iscritti a partire dall' 1/09/2020 è divenuto strumento essenziale in materia di intercettazioni, a seguito alla creazione presso la locale Procura dell'archivio delle intercettazioni di cui all'art. 89 *bis* disp. att. c.p.p. (inserito dall'art. 5, comma 1, lett. b) del d. lgs. vo 29 dicembre 2017, n. 216), in cui sono custoditi le annotazioni, i verbali, gli atti e le registrazioni delle intercettazioni cui afferiscono, dall'1/03/2020. Presso l'ufficio g.i.p./g.u.p. il suddetto applicativo a tal fine, dopo la risoluzione di alcuni problemi operativi, risulta adesso funzionare bene per quanto attiene all'interazione telematica circa le

richieste di autorizzazione all'attività captativa e di relative proroghe, con autorizzazione alla visualizzazione disposta per il solo Giudice assegnatario e i relativi cancellieri; non sono stati segnalati problemi attuali.

Al di fuori di tale specifico ambito legato alla disciplina delle intercettazioni, l'applicativo Tiap Document@ resta congegnato secondo il criterio del "doppio binario", ossia con la trasmissione degli atti non solo in formato digitale, ma anche su carta per i fascicoli del Pubblico Ministero sopra i quali è segnalata la dicitura "tiap". Allo stato non vi sono fascicoli che viaggiano soltanto tramite Tiap; non risulta che il programma sia utilizzato per creare modelli di provvedimento.

Diversamente, per un problema tecnico legato alla comunicazione dati Procura/Dibattimento, TIAP Document@ non è in funzione per la trasmissione degli atti al Tribunale del riesame reale. Si prevede quindi di rendere a breve operativa la visibilità degli atti sul Tiap per Document@ per il Tribunale del Riesame e di estendere poi, in un secondo momento, a tutti i giudici del dibattimento penale tale possibilità rispetto agli atti dei fascicoli che verranno chiamati alle udienze predibattimentali ex art. 554 bis c.p.p., inizialmente accanto alla consueta modalità cartacea.

III. Microsoft Teams

Tanto il settore dibattimentale quanto il settore Gip/Gup proseguono ad utilizzare l'applicativo ministeriale **Microsoft Teams**. Detto applicativo, nel passato e dopo il periodo di c.d. emergenza Covid-19 in cui è stato utilizzato in via eccezionale, è attualmente strumento indicato come ordinario per attuare la previsione di documentazione della prova dichiarativa mediante videoregistrazione, ogni qual volta non sia consentito il ricorso al sistema della MVC (che può essere a tal fine usato in casi davvero sporadici). Tale attività – salvi i casi di insorte problematiche tecniche – è già operativa dall'inizio del corrente mese di settembre presso il dibattimento penale (maggiormente interessato dalla novità normativa in questione) ma non anche presso il g.i.p./g.u.p. che ha registrato difficoltà per la generazione dei codici nel SICIP e per l'abbinamento degli stessi al singolo procedimento.

Sin d'ora si può esprimere un giudizio di totale inadeguatezza, della funzione "trascrizione" del parlato che si attiva automaticamente con l'avvio della registrazione (attraverso la spunta dell'unica voce possibile "registrazione etrascrizione") e che è del tutto fuorviante rispetto alle dichiarazioni raccolte in udienza.

Ciò ha indotto da un lato – stante anche la mancanza di ogni indicazione ministeriale o organizzativa sul punto – a mantenere in via prudenziale la stenotipia dell'attività istruttoria videoregistrata – stenotipia che nell'*intento legis* attuata dalla riforma Cartabia è destinata ad essere eccezionale – al fine di non perdere ogni tipo di documentazione integrale dell'attività dibattimentale orale e, dall'altro lato, a consigliare di spuntare la voce "nascondi la trascrizione" sull'applicativo Teams subito dopo aver avviato la registrazione, per evitare fuorvianti contrasti con quanto oggetto della trascrizione dello stenotipista e quanto trascritto in Teams.

IV. SICP e gli altri registri di cancelleria

Nel settore penale, risultano installati e funzionanti i seguenti registri informatici:

SICP;
SIPPI;
SIES;
SIAMM.
A.N.P.R.

Per quanto attiene al **SICP** è d'obbligo evidenziare le criticità riferite dalla cancelleria rispetto al mancato adeguamento alle novità introdotte dal D.lvo 150/2022, come dimostra l'assenza della possibilità di registrare le sentenze *ex art. 420 quater* c.p.p. (sentenze di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato) o di registrare i rinvii per le pene sostitutive sanciti dall'art. 545 *bis* c.p.p.; tale carenza incide inevitabilmente sulla corretta mappatura dei dati giudiziari, di talché si auspica il progressivo aggiornamento delle funzioni del **SICP**.

Si segnala per altro verso che le sentenze penali depositate in Cancelleria e digitalizzate vengono caricate sul **SICP** e così comunicate alla Procura Generale per il relativo visto.

La Procura Generale e la Procura locale hanno così a disposizione la sentenza nella sua interezza tramite il **SICP**.

Si tratta attualmente dell'unica modalità legale di comunicazione delle sentenze alla Procura Generale.

Tramite il portale dei trascrittori (trascrizioni.giustizia.it), i giudici del Tribunale hanno accesso diretto ai verbali stenotipici di tutte le udienze.

V. Portale depositi telematici

Va al riguardo osservato che un Decreto del Ministero della giustizia emanato il 4 luglio 2023 ha previsto come obbligatorio il deposito sul portale del processo penale telematico di atti cruciali della difesa (come la nomina del difensore di fiducia, la costituzione di parte civile, memorie, e procure speciali, comunicazioni sul domicilio dichiarato, richiesta di rito abbreviato, patteggiamento, giudizio immediato, sostituzione della pena con il lavoro di pubblica utilità, opposizione al decreto penale, ma anche delle liste testimoniali, dell'atto di appello, del ricorso per cassazione, dell'istanza di ammissione al gratuito patrocinio e della richiesta di liquidazione degli onorari del difensore) a far data già dal 20 luglio 2023.

Successivamente, sanando il contrasto di tale previsione con l'art. 87, comma 6-ter, d. lgs. 150/22 (il deposito telematico è "consentito" fino all'adozione dei regolamenti attuativi entro il 31 dicembre 2023), è stata rinviata a dicembre 2023 l'obbligatorietà, prevedendo fino a tale data il doppio binario: il deposito sarà possibile sia per via telematica, sia con le modalità tradizionali.

Rispetto al deposito telematico degli atti, la cancelleria riferisce che allo stato risulta ancora prediletta dai difensori la via della pec per la trasmissione degli atti e che sono pochi gli atti depositati sul portale dei depositi telematici. Il personale di cancelleria allo stesso tempo lamenta di non riuscire a gestire i casi in cui il sistema non permette di accettare gli atti senza che se ne comprendano le ragioni.

RESOCONTO OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2023

I. Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso monumentale "Ex Convento della Maddalena" di Bergamo destinato alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo.

Con l'inizio del 2023 si è avuto un avvicendamento tra i tecnici dell'Agenzia del Demanio (AdD) responsabili del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso monumentale "Ex Convento della Maddalena". Infatti, con nota dell'AdD del 06.02.2023 è stato informato il Tribunale di Bergamo della nomina, da parte del soggetto attuatore, di un nuovo "Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e di ogni singola procedura funzionalmente connessa sino alla validazione del progetto, nonché delle attività correlate alle verifiche del progetto prodromiche alla predetta

validazione, l'arch. Lorenzo Emanuele Merlo, in servizio presso la Struttura per la Progettazione ...".

L'anzidetto avvicendamento ha comportato un limitato, ma inevitabile rallentamento della tempistica prevista dall'originario cronoprogramma. Il Tribunale di Bergamo, d'intesa con i nuovi tecnici nominati dall'AdD, ha creato le condizioni di recupero del tempo intercorso, accelerando e moltiplicando le disponibilità all'esecuzione di sopralluoghi sia con strutturisti e impiantisti (per le attività inerenti rilievi e carotaggi), che con i tecnici della Soprintendenza per la verifica del superamento dei vincoli storico-artistici e paesaggistici.

Per quel che riguarda il layout distributivo degli spazi interni dell'immobile, nel corso del primo quadrimestre dell'anno sono stati portati a conclusione i confronti con l'AdD; sono state valutate più soluzioni alternative e, infine, si è addivenuti alla conclusione riportata nella nota del Presidente del Tribunale di Bergamo prot. n.1106 del 28.04.2023 (inoltrata anche al Ministero della Giustizia): "I layout pervenuti, e riguardanti il restauro e la rifunzionalizzazione dell'Ex

Convento della Maddalena, tenuto conto dei limiti storico- infrastrutturali-dimensionali dell'anzidetto immobile, hanno certamente tenuto conto di quanto espresso nelle note inviate da questo Ufficio e nelle interlocuzioni intercorse tra questo Presidente e il RUP/Staff Tecnico di codesta Agenzia del Demanio".

I suddetti layout rispondono alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo, oggi in locazione onerosa presso la sede di Via Sant'Alessandro, da insediare nel nuovo immobile che evidenzia la futura disponibilità di 61 postazioni di lavoro (di cui 9 posizionate in uffici singoli per i Giudici di Pace), una sala udienze con sala consigliare e delle zone destinate ad archivio/deposito, oltre le zone di servizio, le zone tecniche e gli spazi di distribuzione verticale e orizzontale, dislocate sui vari livelli del complesso. A valle, si è ricevuto dall'AdD anche il Verbale di Consegna dell'immobile registrato e trascritto dalla RTS di Bergamo (prot. n.1230.E del 15.05.2023).

Successivamente l'AdD ha dato il via alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) del progetto invitando ad esprimere i pareri di competenza i seguenti Enti: Tribunale di Bergamo, Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, ATS Bergamo, Vigili del Fuoco di Bergamo-Comando Provinciale, ARPA Lombardia, ENEL Distribuzione S.p.a., Uniacque S.p.a., A2A S.p.a., Telecom Italia S.p.a., Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Acquisito il parere dei soprariportati Enti, tacito o espresso formalmente (parere del Tribunale di Bergamo prot. n.1264/2023) l'AdD ha APPROVATO il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), relativo all'intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Convento della Maddalena", sito in Bergamo tra le vie Borfuro e Sant'Alessandro (codice scheda BG00031), da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo, come da nota ricevuta prot. n.2021/2023.

E' stata, infine, pubblicata a metà novembre la gara per l'appalto integrato di progettazione/esecuzione lavori con termine di aggiudicazione a dicembre 2023.

Per la successiva attività da realizzare, ci si rifà al nuovo cronoprogramma presentato dall'Agenzia del Demanio.

I nuovi termini previsionali si possono riassumere come di seguito:

- Gennaio-Febbraio 2024: Contrattualizzazione appalto integrato per la progettazione/esecuzione.
- Marzo 2024 - Giugno 2024: Progettazione esecutiva, verifica e validazione; Gara per direzione lavori;
- Luglio 2024: Inizio Esecuzione lavori (durata prevista 18 mesi);

- Dicembre 2025: Fine lavori;
- Gennaio - Marzo 2026: Rendicontazioni e Collaudi;
- Marzo 2026: Consegna dell'immobile riqualificato al Ministero della Giustizia.

Si evidenzia che il termine finale di consegna all'Amministrazione giudiziaria dell'immobile riqualificato appare rispettoso dei termini previsti dal PNRR per gli interventi di edilizia giudiziaria (entro il 30.6.2026).

II. Progetto PNRR di digitalizzazione dei fascicoli civili iscritti/pendenti dal 01.07.2016.

Nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero della Giustizia è stato identificato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio quale soggetto attuatore per l'investimento 1.6.2. "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia", che include la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei, dei processi civili di merito, di primo e di secondo grado, di Tribunali e Corti d'Appello presenti sull'intero territorio nazionale.

Per il Tribunale di Bergamo, entro il 31.12.2023, è stata prevista la lavorazione di un numero minimo di 35.060 fascicoli civili, che previa verifica e scansione, sono da annotare quali full digital. Le attività svolte nel corso del 2023 hanno impegnato, al contempo, sia un'unità esterna che si è occupata della dematerializzazione degli atti (scansione), che il personale delle cancellerie civili e funzionari AUPP civili, Contenzioso Civile (compresa la Cancelleria Lavoro ed esclusa la Volontaria Giurisdizione) ed Esecuzione Civile con il compito di verificare in via preliminare i fascicoli da lavorare per le successive annotazioni sugli applicativi SICID e SIECIC, il tutto coordinato dal Referente del Progetto e reso esecutivo dall'Assistente al DEC.

Il Tribunale di Bergamo si era impegnato a raggiungere un obiettivo ambizioso; superare del 15% la milestone prevista dal Ministero della Giustizia per la fine del 2023 ed arrivare ad annotare e rendicontare full digital 40.320 fascicoli civili. Al risultato auspicato si giungerà anche attraverso la creazione di due gruppi Teams - uno per i fascicoli delle Es. Civili e l'altro per i fascicoli del Cont. Civile - composti dal Referente del Progetto, dall'Assistente al DEC, dal personale delle Cancellerie coinvolte e dagli AUPP, in cui inserire gli elenchi di fascicoli da digitalizzare, avendo, tale soluzione, il pregio di monitorare elenchi costantemente visibili ed aggiornabili, anche lavorabili contestualmente da più persone, anche da remoto (S.W.).

Tutti i partecipanti al progetto sono stati quotidianamente operativi nelle attività di annotazione dei fascicoli dichiarati full digital e settimanalmente monitorati grazie ai due canali Teams appositamente creati a fine febbraio per il Contenzioso Civile e per le Esecuzioni Civili.

Anche settimanalmente è stata monitorata l'attività dell'operatore della ditta esterna, la cui postazione di lavoro e la relativa dotazione hardware sono stati tempestivamente predisposte dall'Ufficio Economato. In corso d'anno, è stato chiesto alla DGSIA l'incremento delle ore lavorate da parte del suddetto operatore e si è ottenuto la trasformazione dell'orario di lavoro quotidiano dell'operatore da part-time 4h*giorno a part-time 6h*giorno. Ciò ha consentito - a regime - la scansione di più di 1.000 fascicoli al mese.

Va precisato, tuttavia, che, solo nel mese di giugno (a metà anno), la DGSIA ha cambiato le regole iniziali introducendo una, non conosciuta in precedenza, Classifica nazionale.




Nelle diverse Note e Circolari ministeriali d'inizio anno, prodromiche all'attività, non era stata comunicata la presenza di una classifica nazionale e, tantomeno, era stato indicato quali fascicoli digitalizzati sarebbero stati computati nella stessa. In ogni caso, la notizia non ci ha colti impreparati, ma trasparenza avrebbe imposto di ricevere tale comunicazione prima che i giochi iniziassero e non a partita in corso.

Le attività sono state subito rielaborate a cura del Referente del Progetto, attraverso l'implementazione della squadra operativa ed il recupero di tutti i fascicoli ritenuti non computabili. Tale lavoro ha portato, secondo quanto riportato dalla DGSIA al 31.12.2023, ottimi risultati, infatti, il Tribunale di Bergamo, grazie al costante impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti nel progetto, si attesta al 177% dell'obiettivo PNRR 2023, avendo l'ufficio completato la digitalizzazione di ben 62.185 fascicoli civili.

Tale risultato, inoltre, rappresenta un incremento del +62% di fascicoli lavorati rispetto al già ambizioso obiettivo prefissato a livello locale (40.320 fascicoli da dichiarare full digital entro il 31.12.23) e, addirittura, del +77% rispetto all'obiettivo previsto sulla base del PNRR (35.060 fascicoli da dichiarare full digital entro il 31.12.23).

Sulla base dell'ultimo aggiornamento della Classifica Nazionale, il Tribunale di Bergamo si attesta al 12° posto tra tutti i 165 UU.GG. giudicanti italiani, (alla fine del 2023 la posizione occupata era la 33^). La posizione nell'ambito del Distretto di Brescia e della Regione Lombardia (Distretti di Brescia e Milano) ci vede al 1° posto.

Grazie al costante impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti, il Tribunale di Bergamo ha già raggiunto l'obiettivo PNRR fissato al 31.12.2024 con un anno di anticipo.

Legenda coloring		
avanzamento ≥ 80%	ottimo	
57% ≤ avanzamento < 80%	buono	
avanzamento < 57%	da migliorare	

Obiettivo 31/12/2024	% avanz. target al 15 Febbraio	% avanz. rilevato al 15 Febbraio	Totali fascicoli attestati	
			Totale	di cui computabili
5.250.000	57%	83%	5.165.032	4.380.290

CLASSIFICA NAZIONALE AL 15 FEBBRAIO							
Lotto	CISIA	Sede	Obiettivo 31/12/2024	Fascicoli attestati dagli Uffici Giud. rilevati al 15/02/2024	di cui computabili	% avanzamento fascicoli attestati e computabili al 15/02/2024 rispetto all'obiettivo 31/12/2024	Posizione in classifica
2	Milano	Tribunale di Bergamo	64.110	67.313	65.790	103%	12
2	Milano	Corte d'Appello di Milano	24.110	25.624	24.277	101%	18
2	Milano	Tribunale di Busto Arsizio	41.110	62.497	41.088	100%	24
2	Milano	Tribunale di Varese	18.338	27.973	18.166	99%	32
2	Milano	Tribunale di Lodi	22.110	27.423	20.791	94%	56
2	Milano	Tribunale di Mantova	20.564	27.711	18.789	91%	71
2	Milano	Tribunale di Cremona	20.110	25.293	18.286	91%	75
2	Milano	Corte d'Appello di Brescia	8.110	7.245	7.240	89%	82
2	Milano	Tribunale di Monza	59.581	62.463	52.051	87%	87
2	Milano	Tribunale di Brescia	79.588	98.305	68.902	87%	90
2	Milano	Tribunale di Pavia	36.692	43.840	29.916	82%	103
2	Milano	Tribunale di Sondrio	7.816	9.617	6.327	81%	105
2	Milano	Tribunale di Lecco	13.648	18.141	10.527	77%	115
2	Milano	Tribunale di Milano	265.924	263.285	201.584	76%	123
2	Milano	Tribunale di Como	28.825	29.201	21.593	75%	128

III. Fuori uso e scarto di beni inventariati negli Uffici del Tribunale, del GDP e dell'UNEP di Bergamo.

L'obiettivo in parola si proponeva di ottimizzare gli spazi disponibili da destinarsi ad archivio nonché, aspetto più importante, di adeguare i locali degli Uffici del Tribunale (sede di Via Borfuro, 11), del Giudice di Pace e dell'UNEP (sede di Via Sant'Alessandro, 45) alle condizioni richieste dal RSPP nell'ambito delle misure di adeguamento del Documento Valutazione Rischi. Per questi motivi, si è reso necessario per l'Ufficio Economato (e per le attività proprie del Consegnatario) procedere ad una preliminare ricognizione del materiale cartaceo e di quello informatico e di arredo obsoleti presenti nelle sedi giudiziarie.

La suddetta attività si è articolata nel rilievo delle giacenze, nella successiva elaborazione di elenchi (anche di beni non inventariati) e, infine, nell'individuazione dei singoli cespiti da inserire nell'inventario dei beni dello Stato.

Nel corso del 1° semestre 2023 si è proceduto con un'attività ancora più "grandiosa" rispetto all'obiettivo originario. Infatti, si è, contestualmente, proceduto alla ricognizione degli atti giudiziari ed elettorali delle sedi di Via Borfuro, Chiostro della Maddalena, Via Sant'Alessandro, Via Natta (Gorle) e Via Canovine.

Ciò ha consentito di ottenere l'esatta "fotografia" degli atti in giacenza, con la predisposizione di singoli elenchi per ciascun archivio ove si è evidenziata la documentazione da mantenere e la documentazione da proporre per lo scarto, anche interloquendo in maniera competente e puntuale con il Comune di Bergamo (per gli atti di Stato Civile) e con l'Archivio di Stato (per il versamento degli atti da conservare illimitatamente).

Gli atti passibili di attività di scarto sono stati quantificati in 1 km lineare equivalenti a circa 60 tonnellate di atti da portare al macero. E' stata successivamente convocata la Commissione di Sorveglianza sugli Archivi che ha deliberato all'unanimità per la distruzione del materiale nella seduta del 14.06.2023.

Ricevuta l'autorizzazione di competenza dal Ministero della Cultura, prot. n.16057 del 31.08.23, si è proceduto, previo affidamento al trasporto, al macero della suddetta documentazione ricevendo gli appositi formulari di distruzione.

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno, a seguito del completamento dei rilievi delle giacenze, della successiva elaborazione di elenchi (anche di beni non inventariati) e dell'individuazione dei singoli cespiti nell'inventario dei beni dello Stato per gli Uffici del Tribunale di Via Borfuro, 11 (anche in relazione alle ex sedi distaccate), del Giudice di Pace e dell'UNEP sede di Via Sant'Alessandro, 45, sono state convocate due sedute di Commissione Fuori Uso.

Con il Verbale della seduta del 04.09.2023 è stato dichiarato il Fuori Uso di beni mobili durevoli di prima categoria collocati presso la sede del Tribunale in Via Borfuro, per i quali si è ricevuta autorizzazione dal Ministero della Giustizia, prot. n.2202.E del 13.09.2023.

Con il verbale della seduta del 09.10.2023 è stato dichiarato il Fuori Uso di beni mobili durevoli di prima categoria collocati presso la sede del GDP e dell'UNEP in Via Sant'Alessandro, per i quali si è ricevuta autorizzazione dal Ministero della Giustizia, prot. n.2531.E del 19.10.2023

A seguito delle ricevute autorizzazioni ministeriali, previo incarico, si è proceduto al trasporto in discarica dei suddetti beni ricevendo gli appositi formulari di distruzione.

L'attività è stata completata con una totale e ordinata riorganizzazione della documentazione (libri e volumi) presente presso la Biblioteca posta al 3° piano della sede di Via Borfuro.

Di tutta l'attività sopra descritta è stata data ampia e dettagliata informazione (anche con rilievi fotografici) al RSPP per i necessari aggiornamenti dei DVR.

IV. Ricognizione, formazione, definizione del servizio Spese di Giustizia. Attività in ausilio degli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo ed Treviglio.

Preliminarmente è stata eseguita una verifica della documentazione pervenuta dal GDP di Bergamo anche per conto del soppresso Ufficio del GDP di Treviglio rispetto alla quale si è già dato riscontro nel report semestrale inoltrato lo scorso settembre. L'anzidetta attività istruttoria ha richiesto un

impiego di tempo notevole in quanto è stato necessario instaurare con l'utenza qualificata una corrispondenza a mezzo mail per acquisire l'integrazione documentale richiesta.
In merito ai risultati raggiunti:

- Quanto al Giudice di Pace di Bergamo, al 31.12.2023 sono stati protocollati n.365 Ordinativi di pagamento MOD.1ASG tutti trasferiti alla CDA di Brescia - Ufficio del Funzionario Delegato. S'evidenzia che, a fronte di una ricezione di n.257 documenti elettronici di pagamento, l'Ufficio Spese ha evaso n.365 pratiche con redazione di ordinativo di pagamento. Ampiamente superato l'obiettivo atteso, in quanto la percentuale realizzativa è stata del 142%. In relazione a tali ordinativi sono stati posti in liquidazione fatture di Avvocati, Ausiliari, Custodi e richieste di rimborso da Testimoni per complessivi Euro 323.000,00. Le pregresse pendenze su INIT di fatture e so/utio risultano tutte lavorate;
- Quanto al Giudice di Pace di Treviglio in Bergamo, al 31.12.2023 sono stati protocollati n.44 Ordinativi di pagamento MOD.1ASG tutti trasferiti alla CDA di Brescia - Ufficio del Funzionario Delegato. S'evidenzia che, a fronte di una ricezione di n.40 documenti elettronici di pagamento, l'Ufficio Spese ha evaso n.44 pratiche con redazione di ordinativo di pagamento. Ampiamente superato l'obiettivo atteso, in quanto la percentuale realizzativa è stata del 110%. In relazione a tali ordinativi sono stati posti in liquidazione fatture di Avvocati, Ausiliari, Custodi e richieste di rimborso da Testimoni per complessivi Euro 41.500,00. Le pregresse pendenze su INIT di fatture e solutio risultano tutte lavorate.

Raggiunto pienamente e superato l'obiettivo di n.450 documenti contabili trattati, "Ultimata questa attività di abbattimento dell'arretrato e, soprattutto, concluso il ciclo di formazione del nuovo funzionario in servizio presso l'ufficio del Giudice di Pace, l'attività di ausilio a quest'ultimo Ufficio potrà definitivamente cessare".

A quest'ultimo proposito, con nota prot. n.645 int. del 06.12/023, è stata inviata al Presidente del Tribunale, al Magistrato Collaboratore per gli Uffici del Giudice di Pace del Circondario e al Dirigente amministrativo del Tribunale, apposita relazione nella quale, tra l'altro, si è dato esito della formazione somministrata a favore del Funzionario del GDP di Bergamo dott.ssa Basile, evidenziando tutte le attività formative svolte, l'apprendimento delle stesse (svolta anche attraverso i gestionali in uso), nonché le evidenti capacità dimostrate dalla discente a svolgere tali attività in piena e totale autonomia. La stessa dott.ssa Basile è stata ritenuta assolutamente in grado di formare a cascata 1 o due unità - dei propri collaboratori (Ufficio del GDP che oggi risulta essere adeguatamente rinforzato in termini di risorse umane) per attività che riguardano mediamente l'elaborazione e la trasmissione di appena 30 fatture al mese.

Di conseguenza, le attività inerenti alle liquidazioni delle indennità mensili dei Giudici di Pace e alle liquidazioni relative le Spese di Giustizia del Giudice di Pace possono essere ricollocate nell'originaria competenza di quest'ultimo Ufficio. Tale riallocazione originaria della competenza è stata poi formalizzata con Decreto Presidente del Tribunale di Bergamo n. 4/2024.

OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2024

- I. Riqualficazione e rifunzionalizzazione del complesso monumentale "Ex Convento della Maddalena" di Bergamo destinato alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo. Cronoprogramma 2024.**

Anche per l'anno 2023 si è proceduto serratamente, di concerto con i tecnici dell'Agenzia del Demanio al fine di adempiere a tutte le incombenze propedeutiche alla successiva fase della

progettazione (preliminare/definitiva/esecutiva) che precede l'avvio della cantierizzazione vera e propria dell'opera.

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha dato il via alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) del progetto invitando ad esprimere i pareri di competenza a tutti gli Enti coinvolti: Tribunale di Bergamo, Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, ATS Bergamo, Vigili del Fuoco di Bergamo-Comando Provinciale, ARPA Lombardia, ENEL Distribuzione S.p.a., Uniacque S.p.a., A2A S.p.a., Telecom Italia S.p.a., Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Acquisito il parere dei soprariportati Enti, l'AdD ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), relativo all'intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell' "Ex Convento della Maddalena", sito in Bergamo tra le vie Borfuro e Sant' Alessandro (codice scheda BGD0031), da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo, come da nota ricevuta prot. n.2021/2023. È stata, infine, pubblicata a metà novembre la gara per l'appalto integrato di progettazione/esecuzione lavori con aggiudicazione avvenuta a gennaio 2024, come da nota ricevuta prot. n.1135 del 23.01.2024.

Per le successive attività da realizzare, ci si rifà al nuovo cronoprogramma presentato dall'Agenzia del Demanio. I nuovi termini previsionali si possono riassumere come di seguito:

Gennaio - Febbraio 2024 Contrattualizzazione appalto Integrato per la progettazione/esecuzione;

Marzo 2024 - Giugno 2024 Progettazione esecutiva, verifica e validazione; Gara per direzione lavori;

Luglio 2024 Inizio Esecuzione lavori (durata prevista 18 mesi);

Dicembre 2025 Fine lavori;

Gennaio - Marzo 2026 Rendicontazioni e Collaudi;

Marzo 2026 Consegna dell'immobile riqualificato al Ministero della Giustizia.

S'evidenzia che il termine finale di consegna all'Amministrazione giudiziaria dell'immobile riqualificato appare rispettoso dei termini previsti dal PNRR per gli interventi di edilizia giudiziaria (entro il 30.06.26).

Più in particolare, per le attività da realizzare nel corso del 2024, ci si concentrerà sull'esecuzione di sopralluoghi, verifiche e assistenza al RUP e alla Direzione Lavori dell'Agenzia del Demanio sia per la cantierizzazione - entro luglio 2024 - del sito da riqualificare, che per le fasi successive al fine di evitare interferenze con l'ordinaria attività del Tribunale il cui edificio è attaccato all'immobile oggetto di riqualificazione.

II. Adeguamento ed ottimizzazione degli spazi adibiti ad archiviazione degli atti a seguito delle indicazioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Attesa la situazione di evidente saturazione degli spazi di archiviazione presso la sede di questo Tribunale e in particolar modo degli spazi di archiviazione delle Cancellerie Penali ove, allo stato, si assiste ad una collocazione di atti e fascicoli in maniera disordinata, non conforme, tenuto conto di quanto segnalato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi, per la liberazione e la messa in sicurezza delle vie di esodo nei corridoi, delle scale e dell'area ex Unep collocata al piano terra e destinata ad archivio, urge un'attenta verifica degli spazi idonei disponibili, del materiale da collocarvi ed una pianificazione degli interventi necessari.

Grazie alla rilevante attività condotta dall'Ufficio lo scorso anno, consistita nello scarto e nella liberazione di spazi presso l'archivio esterno di cui questo Ufficio è dotato, collocato in altro Comune, per un totale di circa 1000 metri lineari, è possibile preventivare un massiccio trasferimento della documentazione più datata, per la quale sussistono ancora obblighi di conservazione, presso quell'immobile.

L'ambiziosa attività, oggetto di progetto di performance della dirigenza e dell'Ufficio Economato, si pone come obiettivo il controllo, la valutazione ed il trasferimento massivo della seguente documentazione:

Ubicazione Archivio	Ufficio	Settore	Tipologia	Annualità	Faldoni	ML
Archivio ex UNEP	Tribunale Treviglio	Dibattimento	fascicoli penale	2000 - 2013	980	117
Archivio ex UNEP	Tribunale Grumello	Dibattimento	fascicoli penale	2000 - 2014	700	84
Archivio ex UNEP	Tribunale Clusone	Dibattimento	fascicoli penale	2007 - 2015	350	42
Totale ml						243

Ubicazione Archivio	Ufficio	Settore	Tipologia	Annualità	Faldoni	ML
Archivio 4	Tribunale Bergamo	GIP	fascicoli penale	2004	380	47
Archivio 4	Tribunale Bergamo	GIP	fascicoli penale	2005	360	45
Archivio 4	Tribunale Bergamo	GIP	fascicoli penale	2006	540	67
Archivio 4	Tribunale Bergamo	GIP	fascicoli penale	2007	360	45
Totale						204

Il totale di fascicoli da trasferire è pari a 3660 faldoni, ovvero 447 metri lineari di faldoni del dibattimento e del Giudice per le indagini preliminari, da Via Borfuro (sede centrale del Tribunale) all'Archivio esterno di Gorle.

In esito a tale trasferimento, almeno tre annualità di Faldoni del GIP oggi disseminate in vari ambienti di Via Borfuro, potranno essere spostate e sistemate ordinatamente presso l'Archivio 4 posto al piano -1

- III. Nuovo progetto per l'Ufficio Spese di Giustizia. Monitoraggio delle istanze elaborate dall'Ufficio per le quali risulta emesso il decreto di liquidazione in stato di giacenza in attesa di emissione della fattura.**

Come già rilevato in sede di ispezione anno 2021, in un'ottica di continuo e costante monitoraggio delle istanze elaborate dall'Ufficio, per quelle che si trovano in stato di giacenza, in quanto coloro che hanno già ricevuto il decreto di liquidazione non hanno provveduto a inviare la relativa fattura, si rende necessario provvedere al sollecito ad adempiere a partire dai fascicoli più risalenti fino a tutto l'anno 2022.

Nella specie si tratta di decreti di liquidazione riferiti a:

- **QUADRIENNIO 2013 - 2016** = tot. Fascicoli nrr. 49;
- **TRIENNIO 2017 – 2019** = tot. Fascicoli nrr. 178;
- **TRIENNIO 2020 – 2022** = tot. Fascicoli nrr. 652.

I fascicoli sui quali effettuare le verifiche risultano essere 889. Per gli stessi andrà altresì sollecitata l'emissione della fattura. A conclusione delle descritte attività si procederà al trasferimento degli atti al Funzionario delegato presso la Corte d'Appello di Brescia, deputato al pagamento.

IV. Predisposizione di piani e strumenti ed attivazione di sistemi volti alla definizione di percorsi formativi per il personale.

La circolare del novembre 2023 ed ancor prima la direttiva del marzo 2023 del Ministero per la Pubblica Amministrazione impongono alla dirigenza la promozione della formazione ed, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze. Le note ministeriali si soffermano sulle responsabilità dirigenziali, introducono un obbligo di valutazione delle capacità del dirigente nelle attività di coinvolgimento del personale assegnatogli e sottolineano fortemente che questa attività di delineamento dei percorsi formativi assurga ad obiettivo di performance.

- a. Predisposizione di strumenti: realizzazione *vademecum* per estrazioni e verifiche statistiche civili

In esito all'esperienza maturata all'interno del costituito Ufficio Flussi Statistici Civili unitamente al Direttore del suddetto Ufficio si ritiene utile - quale *best practice* – coordinare e realizzare un documento che abbia il pregio di brevemente illustrare i passi da compiere (*step by step*) al fine di “diffondere il sapere” relativo all'uso di strumenti informatici necessari all'elaborazione e alla realizzazione di tabelle ricognitive relative ai movimenti di flusso per i Giudici del Contenzioso e dell'Esecuzione Civile. Il *Vademecum* risponde a questa esigenza, vuole essere cioè una guida in pdf molto semplificata per poter procedere alle principali estrazioni e verifiche necessarie alla redazione delle statistiche civili. Gli argomenti sono elencati per fonte di generazione informatica (dal gestionale SICID o dall'applicativo Pacchetto Ispettori), utilizzando gli screenshot raffigurativi delle pagine sulle quali si interviene e dove sono state riportate le frecce direzionali che rappresentano la sequenza di azioni da compiere riportate, in maniera descrittiva, nelle didascalie in calce.

Indicatori di raggiungimento quantitativo: predisposizione e realizzazione di *Vademecum*;

- b. Piattaforma Syllabus – Progetto Riformare la P.A. Il piano strategico per la formazione dei dipendenti pubblici

Le sollecitazioni del Ministero della Pubblica Amministrazione, di cui si è detto in premessa, sono state recepite dall'Ufficio Formazione Distrettuale della Corte d'Appello di Brescia e sono oggetto di una nota diramata a tutto il Distretto in data 8/2/2024.

Il Superiore Ufficio auspica l'adozione di un piano formativo locale che tenga in debito conto di due canali, oltre a quelli consueti, quali percorsi S.N.A. piuttosto che quelli attivati dall'U.F.D. e nello specifico:

SYLLABUS: piattaforma del Ministero della P.A. che mira a fornire ai dipendenti pubblici in modalità *e-learning* formazione sulle competenze digitali;

PIATTAFORMA E-LEARNING DEL MINISTERO DELLA GOIUSTIZIA: a ciascun dipendente è fornito un *link* al quale si accede con le credenziali ADN. La piattaforma offre una varietà di contenuti fra i quali i servizi di cancelleria.

L'obiettivo è quello di approntare un sistema di formazione, da indirizzarsi prevalentemente al personale di area II[^], atteso che quest'ultimo difficilmente riesce ad essere coinvolto con gli strumenti formativi tradizionali.

La dirigenza opportunamente investirà i direttori di area nonché i funzionari responsabili dei servizi, affinché si valutino i fabbisogni formativi del settore di appartenenza e si scelgano, per il personale loro assegnato i contenuti più confacenti alle attività svolte.

In via prioritaria andranno compiute tutta una serie di attività di profilazione dei responsabili della formazione ed andrà approntato un sistema di gestione dell'intera attività anche alla luce degli obblighi di monitoraggio previsti.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Si confermano tutte le misure adottate negli anni precedenti in quanto ritenute sufficienti.

In ottemperanza alla vigente normativa e al "*Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza*", si è garantita l'accessibilità dei dati relativi alle attività svolte dal Tribunale aggiornando costantemente le informazioni e la modulistica pubblicate sul sito in modo da consentire una rapida diffusione delle indicazioni utili all'utenza qualificata e non.

Si è, inoltre, effettuato un costante aggiornamento, per le parti di competenza (ad es. i contratti) del programma SIGEG e si è curata la regolare trasmissione dei dati richiesti dalla Corte d'Appello per gli inserimenti di sua competenza (ad es. edilizia giudiziaria).

E' particolarmente curata l'attività di pubblicazione di tutti quei documenti per i quali vige l'obbligo in capo all'Ufficio/Stazione appaltante (struttura proponente; oggetto del bando; elenco degli operatori invitati a presentare offerte; aggiudicatario; importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell'opera, del servizio o della fornitura; dati relativi alle fatture ed importo di ciascuna somma liquidata; scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi; ecc.).

Si è data attuazione alla normativa in materia di accesso civico generalizzato, effettuando tempestivamente, in caso di richiesta, tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dalle linee guida dell'ANAC e del Ministero della Giustizia, al fine di "*favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico*".

Si sono adottate, previa mappatura dei rischi, specifiche misure di prevenzione, dando istruzioni alle cancellerie circa le modalità di custodia degli atti, al fine di evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati e di garantire la riservatezza dei dati sensibili.

Con riguardo alla riduzione dei comportamenti corruttivi, le continue rimodulazioni dell'assetto degli Uffici necessitate dai pensionamenti e dall'immissione in servizio di nuove unità, favoriscono la rotazione del personale con l'effetto di limitare il consolidarsi di relazioni atte ad alimentare dinamiche improprie della gestione amministrativa a seguito della permanenza nel tempo dei dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

In ossequio a quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici, (D. Lgs. 50/2016 e succ. Mod) e dalla circolare Ministero della Giustizia prot. 175982 dell'agosto 2021, sono state individuate le unità di personale cui assegnare i compiti di RUP e DEC.

E' stato altresì disposto che costoro, nonché tutti i dipendenti che a qualsiasi titolo intervengano con proprie azioni nelle procedure di gara per lavori o acquisizione di beni, rilascino la dichiarazione di insussistenza di conflitti d'interesse (art. 42 D. Lgs. 50/2016) della cui raccolta è stata investita la segreteria della Presidenza. Le dichiarazioni saranno suscettibili di controlli a campione (il 5% del totale) e vengono inserite in SIGEC – Sez. Trasparenza - dati del contratto.

In forza della circolare ministeriale nr. 277155 del 30/11/2022 il Tribunale ha comunicato formalmente l'esito negativo riguardo agli accertamenti delle eventuali situazioni di conflitto d'interesse.

Risulta aggiornato il form presente all'indirizzo <http://trasparenza.dap.giustizia.it> in ossequio a quanto disposto dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

Atteso che la formazione rappresenta uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione, in ossequio a quanto statuito dalla legge stessa, vengono trasmesse al personale, curandone così l'aggiornamento, le linee guida ANAC e le novità giurisprudenziali più significative.

Inoltre, è stato pubblicato sul sito internet del Tribunale di Bergamo il decreto nr.22/2023 (con relativi allegati) nella sezione dedicata al Manuale per la gestione dei Flussi Documentali così da realizzare gli obiettivi di maggiore trasparenza amministrativa e realizzare le condizioni operative per gestire il flusso informativo e documentale.

In tema di trattamento dei dati personali relativi alla protezione delle persone fisiche, visto il Regolamento UE nr.2016/679, il D.Lgs. 196/2003, il D.Lgs.101/2018, il D.Lgs 51/2018, con Decreto nr.18/2024, pubblicato sul sito internet del Tribunale di Bergamo, sono stati designati i soggetti responsabili del corretto trattamento dei dati all'interno degli uffici del Tribunale e sono state impartite le adeguate prescrizioni a cui il personale deve attenersi in materia di privacy.

Infine, è stato inserito in apposita sezione all'interno del sito del Tribunale di Bergamo, il collegamento che permette a tutti i dipendenti di accedere e visionare il codice di comportamento del personale pubblicato sul sito del Ministero della Giustizia.

Si comunichi il presente piano annuale delle attività ai magistrati, togati ed onorari; al personale amministrativo; alle OO.SS. e R.S.U.; al Ministero della Giustizia – Segreteria del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Si dispone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Bergamo.

IL DIRIGENTE AMINISTRATIVO

Sergio Cammarano

CAMMARANO SERGIO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/CFIT-80184430587
02.04.2024 09:29:48
GMT+00:00



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Cesare de Sapia

DE SAPIA
CESARE
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
03.04.2024
08:30:20
GMT+00:00

